

**LODI** Il 24 con il Laboratorio degli Archetipi, lo Sprar, la Caritas e Paradiso srl



## Le "Beatitudini" nel segno dei rifugiati

■ Un frammento d'umanità in scena, di quella umanità fragile dal destino incerto, suo malgrado, protagonista di un dramma epocale. Un gruppo di rifugiati e richiedenti asilo, domenica 24 giugno a Lodi in piazza Ospitale, danno corpo e voce ad uno dei testi più alti e radicali della spiritualità d'ogni tempo: la proclamazione delle Beatitudini, il discorso di Gesù riportato dal Vangelo secondo Matteo. L'annuncio di una gioia, che sofferenza, dolore e persecuzioni non possono cancellare, l'invito al rallegrarsi perché la vita non si esaurisce tra le macerie degli uomini e affonda nel futuro di un regno che è ancora da venire, teatralmente si traducono nel linguaggio di un'azione sobriamente allegra sostenuta da un deciso senso di leggerezza. La performance, ideata da Giacomo Camuri del Laboratorio degli Archetipi, è inserita negli eventi per celebrare la Giornata mondiale del rifugiato (nella foto la presentazione dell'edizione 2017 dell'iniziativa) ed è l'esito di un laboratorio che ha coinvolto i beneficiari dello Sprar di Lodi, del Centro di Accoglienza Straordinaria di

Caritas Lodigiana e di Paradiso srl. di Brembio. Mohabullah Babakarkil, Binta Sede, Beauty Erharuyi, Ngompoo Desiree, Massanghe Fofana, Napoleon Lemnyuy Fon, Rachael Egbelehulu, Marlyse Raissa Dola, Moussa Sangary (Sprar del Comune di Lodi), Nelson Obinna, Kobenan Daouda N' Doua, Sara Fidelis, Moctar Amadou Diallo, Abass Kamaara, Mustapha Bonge, Emmanuela Ewauche, Meugang Agnese (CAS Caritas Lodi e CAS Paradiso, Accoglienza ed Integrazione Brembio), Ilaria Bomben, Federico Bonifati, William Daccò, Gloria Di Guida, Ylenia Laino, Luca Maccagni, Marco Pepe, Elena Sangermani, Monica Vitali (Laboratorio degli Archetipi). Coordinato da Tatiana Negri dello Sprar del Comune di Lodi, il laboratorio di danza e giocoleria è stato condotto da Bianca Bonechi, Andrea Butera, Matteo Stefania. Le figure a bassorilievo sono opera di Sabrina Inzaghi. La performance è il primo degli eventi teatrali dedicati alla marginalità previsti dal progetto Oltre i Confini selezionato dal I bando 2018 della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. ■

